

VareseNews

Pro Patria verso Padova, Sala: “Tutti devono essere pronti”

Pubblicato: Sabato 8 Febbraio 2025



Una partita di cartello, sicuramente complicata, ma che può dare risposte e stimoli a una squadra in difficoltà. Domenica 8 febbraio, ore 15, nell’ottava giornata del girone di ritorno, la **Pro Patria** prosegue il proprio cammino per la salvezza in direzione della terra della **capolista, Padova**. Lo fa con un pensiero fisso nella mente di tutto il gruppo: fermare **l'emorragia di sconfitte e di goal concessi che coincide dal giro di boa di fine dicembre**.

Sono giornate non semplici in quel di **Busto Arsizio**. La squadra, reduce da **due sconfitte consecutive** subite in **rimonta** (e da **zero punti nelle ultime sei gare**), non solo sta facendo i conti con il **penultimo posto della classifica**, ma anche ha affrontato fuori dal campo ore luttuose con l’ultimo saluto, nel pomeriggio di venerdì 7 febbraio, a Raffaele Carlomagno, il tifoso biancoblu morto dopo giorni di lotta tra la vita e la morte in seguito alla caduta nel fossato del Piola di Novara. Nella sfida dell’**Euganeo di Padova** i tigrotti omaggeranno l’ultras con la **fascia nera al braccio** in segno di lutto, Carlomagno sarà poi ricordato anche la settimana successiva allo Speroni di Busto Arsizio con un **minuto di silenzio** prima del fischio di inizio contro la Clodiense.

A ospitare i tigrotti sarà invece la prima della classe, squadra che arriva al match di domani costretta tuttavia a dare un **risposta importante**. Dopo infatti un girone d’andata al **limite della perfezione**, in cui i tigrotti sono comunque riusciti a strappare un punto prezioso, nell’ultimo mese i **biancoscudati** hanno rallentato il passo e settimana scorsa è addirittura arrivata la prima sconfitta, contro la Virtus Verona, per mano di **Dino Mehic**, gemello del tigrotto Amer. I ragazzi allenati da Andreoletti, che rimangono la squadra che complessivamente ha espresso il miglior calcio – hanno perso il grande

vantaggio accumulato su un Vicenza oggi in grande spolvero. Oggi il Padova **guida la classifica a soli +3 punti di vantaggio** sul Lane Rossi, un margine di sicurezza minimo.

Naturalmente i biancoscudati rappresentino un grande ostacolo sulla tabella di marcia dei tigrotti, ma, nelle tante sfortune capitate alla Pro Patria quest'anno, forse il calo patavino può rappresentare comunque **un appiglio** a cui aggrapparsi nel momento più buio mai attraversato, per lo meno sul campo, dal ritorno tra i professionisti.

Intanto, in sala stampa, mister **Massimo Sala**, alla prima trasferta da subentrato, vuole che il focus dei suoi ragazzi sia rivolto verso se stessi, e non alla classifica.

«Abbiamo lavorato bene – così il mister in sala stampa -. È stata una settimana intensa. Abbiamo cercato di lavorare tanto sulla testa, sugli atteggiamenti, su quello che dovrà essere l'approccio. La partita di domenica scorsa ci ha detto che non c'è stata ancora una svolta ma che ci sono stati dei segnali. Con lo staff abbiamo cercato di infondere fiducia in tutti i giocatori, che conosco benissimo».

«Abbiamo avuto qualche defezione. Le scelte per domenica saranno in base a quanto visto in allenamento. **Pitou** ha l'influenza, non si allena da due giorni e non sarà della partita. Ho parlato con la squadra: devono essere tutti pronti, devono avere l'attenzione e la voglia di entrare in campo per dare un segnale che ci imbocchi verso una strada diversa. Soprattutto a livello di atteggiamento».

«Non dobbiamo pensare al Padova. C'è da andare a prendere dei punti, ogni partita è importante. Giocando in uno stadio come l'Euganeo gli stimoli devono arrivare da soli. Dobbiamo prendere quello che ci può mandare avanti con la classifica. Solo quello: ogni partita deve essere importante, che sia Padova, Clodiense, o altre squadre. Non abbiamo tempo da pensare, abbiamo soltanto delle partite da sfruttare».

Marco Tresca

marco.cippio.tresca@gmail.com